

Allegato 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2022-2025

servizio rifiuti Comune di Casorate Sempione (VA)

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti	9
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	9
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	9
	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	9
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	10
3.1.3	Fonti di finanziamento	10
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	10
3.2.1	Dati di conto economico	11
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	13
3.2.3	Componenti di costo previsionali	14
3.2.4	Investimenti	14
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	14
3.3	Costi di competenza dell'Ente/Comune	15
4	Attività di validazione	15
4.1	Attività di validazione svolta	15
5	Valutazioni dell'ente territorialmente competente	16
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	16
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	17
5.1.2	Coefficienti <i>QLa</i> e <i>PGa</i>	18
5.1.3	Coefficiente <i>C116a</i>	18
5.1.4	Conclusioni sul limite alla crescita	18
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	19
5.2.1	Componente previsionale <i>CO116</i>	19
5.2.2	Componente previsionale <i>CQ</i>	19
5.2.3	Componente previsionale <i>COI</i>	19
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	20
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	20
5.4.1	Determinazione del fattore <i>b</i>	20
5.4.2	Determinazione del fattore <i>ω</i>	20
5.5	Conguagli	21
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	22
5.7	Rinuncia al riconoscimenti di alcune componenti di costo	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli	22
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	22
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	22
5.11	Ulteriori detrazioni	22

1 Premessa

La presente relazione viene predisposta, secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), al fine di consentire a Casorate Sempione, in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato dal Gestore per quanto di sua competenza e completato dall'Ente scrivente;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Gestore, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio di raccolta rifiuti di Casorate Sempione è stato aggiudicato alla società Leva Angelo srl con contratto Rep. N.2425 del 29.01.2018 per il periodo dal 09.10.17 al 08.10.20 e successivamente con contratto di rinnovo Rep. 2437 del 17.05.21 per il periodo dal 09.10.20 al 08.10.22.

Il servizio è rivolto a tutti i residenti del Comune di Casorate Sempione, la superficie complessiva del territorio è pari a 6,91 km², la popolazione residente al 31/12/2020 è di 5.662 unità.

Gli utenti del servizio sono:

- 2.736 utenze domestiche
- 292 utenze commerciali, artigiane e produttive

SERVIZI EFFETTUATI:

I servizi oggetto dell'appalto sono:

1. Raccolta porta a porta della frazione secca indifferenziata

La raccolta è svolta con frequenza settimanale, il sabato. I rifiuti vengono immessi, a cura degli utenti (domestici e non), in sacchi a perdere in polietilene trasparente di colore viola, con capacità di 110 litri.

La raccolta avviene con inizio alle ore 6.00 e deve terminare entro le ore 14.00.

Il conferimento della frazione di rifiuto presso l'impianto prescelto avviene in occasione di ogni singola raccolta.

2. Raccolta porta a porta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani

Il servizio di raccolta porta a porta della frazione organica dei rifiuti urbani avviene, presso ogni utenza, domestica e non, due volte alla settimana, su tutto il territorio comunale, nei giorni di lunedì e giovedì. La frazione organica dei rifiuti è conferita dagli utenti in idonei sacchetti biodegradabili all'interno di contenitori in plastica con capacità diversa, (bidoni da 5 - 7 -10 litri e bidoni carrellati con attacco a pettine della capacità di 120 e 240 litri). I contenitori sono collocati da parte delle utenze a bordo strada davanti al civico o negli appositi punti di raggruppamento nel caso in cui sia impossibile il transito dei mezzi. Ad ogni giorno di raccolta, la frazione organica deve essere trasportata nel più breve tempo possibile all'impianto di trattamento.

3. Raccolta porta a porta di imballaggi in carta, vetro e plastica

Il servizio di raccolta differenziata porta a porta di carta e cartone ed imballaggi in tetrapack si esegue con frequenza di ritiro quindicinale, il mercoledì, presso tutti gli utenti a ruolo, domestici e non. L'orario di raccolta a domicilio presso gli utenti è compreso tra le ore 6.00 e le ore 14.00. L'utenza confeziona il materiale cartaceo in pacchi legati con spago o in scatoloni, in sacchetti di carta o utilizzando bidoni carrellati di colore bianco dotati di attacco a pettine della capacità di 120, 240 o 360 litri che sono svuotati e lasciati sul posto. I rifiuti sono collocati da parte delle utenze a bordo strada davanti al civico o negli appositi punti di raggruppamento nel caso in cui sia impossibile il transito dei mezzi.

La raccolta differenziata di bottiglie, contenitori ed imballi in plastica, da destinare al recupero, deve essere svolta con frequenza quindicinale, il mercoledì, presso tutti gli utenti a ruolo, domestici e non. L'orario di raccolta a domicilio presso gli utenti è compreso tra le ore 6.00 e le ore 14.00. I rifiuti devono essere conferiti direttamente dall'utenza all'interno di sacchi semitrasparenti di colore giallo, forniti dalla ditta appaltatrice.

I rifiuti sono collocati da parte delle utenze a bordo strada davanti al civico o negli appositi punti di raggruppamento nel caso in cui sia impossibile il transito dei mezzi. Il servizio di raccolta porta a porta di imballaggi in vetro, alluminio e banda stagnata è svolto con frequenza di ritiro quindicinale, il mercoledì, presso tutti gli utenti a ruolo, domestici e non. La raccolta deve avvenire con inizio non prima delle ore 8.00. L'utenza conferisce gli imballaggi all'interno di appositi contenitori in plastica rigidi di colore verde con capacità diversa, (bidoni da 25/30 litri e bidoni carrellati con attacco a

pettine della capacità di 120 e 240 litri). I rifiuti sono collocati a bordo strada davanti al civico o negli appositi punti di raggruppamento nel caso in cui sia impossibile il transito dei mezzi. Unitamente agli imballaggi in vetro, gli utenti possono conferire anche oggetti in alluminio e banda stagnata, intendendosi per "banda stagnata" il materiale da cui prendono vita contenitori metallici di ogni tipo. Ad esempio potranno essere congiuntamente conferiti caffettiere, lattine, scatolette per alimenti, pellicola in alluminio, tubetti e vaschette in alluminio.

L'Impresa deve limitare il tempo che intercorre tra la raccolta ed il trasporto del rifiuto verso l'impianto di recupero, compatibilmente con le esigenze di funzionalità ed economicità del servizio, evitando comunque di creare situazioni di rischio igienico-sanitario o di degrado ambientale. Di norma il conferimento presso l'impianto di recupero deve avvenire entro le 24 ore successive alla raccolta. Tutti i mezzi adibiti al trasporto devono essere di tipo autorizzato ed omologato per lo specifico servizio, conformi alle disposizioni sulla locomozione del Codice della strada ed inserite nelle autorizzazioni rilasciate dall'Albo Gestori Ambientali. I mezzi devono essere soggetti a costante manutenzione in modo da garantire sempre il loro funzionamento e il buono stato di conservazione, oltre il rispetto delle norme di igiene pubblica.

4. Acquisto e distribuzione agli utenti di sacchetti a perdere

L'Impresa deve provvedere, annualmente, ad acquistare e distribuire a ciascun utente a ruolo, domestico e non domestico, i sacchi in plastica a perdere per l'esecuzione del servizio di raccolta a domicilio delle frazioni secca indifferenziata e plastica. Per la raccolta della frazione umida saranno forniti sacchi in Mater-Bi biodegradabili. La distribuzione del kit è eseguita a spese dell'impresa.

Viene garantita, annualmente, la seguente fornitura di sacchetti, che devono avere le seguenti caratteristiche:

- N. 100 sacchetti per la frazione umida – sacco biodegradabile, compostabile **a shopper**, colore bianco
- N. 50 sacchetti viola per il secco indifferenziato – sacco viola semitrasparente
- N. 25 sacchetti gialli per la plastica – sacco giallo semitrasparente

Devono essere forniti, anche i sacchetti per i cestini stradali nella misura di n. 7.500 (settemilacinquecento) di colore azzurro.

I sacchi per la raccolta differenziata di secco e plastica devono essere semitrasparenti e colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla frazione differenziata: colore giallo per la plastica – colore viola/nero/grigio per l'indifferenziato. Devono essere conformi ai Criteri Ambientali minimi per l'arredo urbano e comunque devono contenere almeno il 30% di materiale riciclato, con eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che devono essere in materiale compostabile;

Devono recare l'indicazione della frazione dei rifiuti cui sono destinati e l'elenco dei rifiuti in essi conferibili, formulato in modo semplice e chiaro;

5. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di farmaci

Il servizio di raccolta avviene tramite contenitori posizionati a cura e spese dell'Impresa. Lo svuotamento dei contenitori è a cadenza mensile o entro 2 giorni dalla segnalazione proveniente dal Comune.

6. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle pile esauste

Il servizio di raccolta avviene tramite il posizionamento di contenitori stradali a cura e spese dell'Impresa. Il servizio di svuotamento è svolto con frequenza mensile e, comunque, entro due giorni, ogni qualvolta richiesto dall'Amministrazione Comunale, da un operatore dotato di apposito automezzo. In ogni caso la svuotatura dei contenitori deve essere effettuata con frequenza sufficiente al fine di assicurare la continuità del servizio alle utenze.

7. Ritiro a domicilio ingombranti e raee

Per il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti e raee, l'impresa si reca presso le utenze impossibilitate a conferire direttamente in piattaforma, che ne fanno richiesta, con un mezzo dotato di un cassone di capacità di 5 mc. Il servizio viene richiesto mediante mail e consiste nel prelievo di mobili (armadi smontati, poltrone, divani), frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, forni, materassi, reti dei letti, televisori, ecc.

8. Svolgimento ed esecuzione, secondo le migliori regole tecniche, dei servizi di raccolta, trasporto, avvio allo smaltimento e/o al recupero delle seguenti categorie di rifiuto, raccolte presso il centro di raccolta comunale:

- imballaggi di carta e cartone;
- contenitori in plastica per liquidi;
- scarti vegetali derivati da attività di manutenzione del verde pubblico e privato;
- rifiuti ingombranti;
- mobili, legname e manufatti in legno;
- metalli ferrosi e non ferrosi;
- polistirolo espanso;
- RAEE
- cassette in plastica per ortofrutta/avicoli;
- vetro;
- T e/o F;
- batterie al Piombo
- toner;
- verde cimiteriale;
- olii (vegetale e minerale) esausti,
- inerti
- pneumatici
- rifiuti tessili

9. Fornitura contenitori centro di raccolta.

Fornitura dei contenitori necessari per la raccolta differenziata nel centro di raccolta, conservazione degli stessi in buono stato di manutenzione e loro sostituzione in caso di grave deterioramento.

I contenitori forniti sono:

- n° 2 container da mc.30 per carta e cartone
- n° 2 container da mc.30 per rifiuti vegetali
- n° 1 container da mc.30 per rifiuti ferrosi
- n° 1 container da mc.30 per vetro
- vari big bag per la raccolta del polistirolo espanso da imballo o contenitore mc. 30
- n° 1 container da mc 30 per legno trattato e non
- n° 2 container da mc 30 per gli ingombranti
- n° 1 container da mc 30 per plastica
- n° 1 container da mc 30 per inerti
- n. 1 cisterna per olio vegetale da 500l
- n° 1 container da mc 30 per pneumatici
- n° 1 container da mc 30 per rifiuti tessili

10. Altri servizi:

predisporre idonei avvisi per la popolazione, relativi ad eventuali modifiche dei servizi, da affiggersi a cura della ditta appaltatrice stessa;
provvedere alla compilazione dei formulari, dei registri di carico/scarico;
fornire all'Amministrazione Comunale un servizio di consulenza in materia di gestione dei

- rifiuti;
- fornire al Comune la documentazione delle relative pesate probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente raccolti sul territorio;
- servizio di manutenzione e pulizia a cancelli chiusi del centro di raccolta e dell'area esterna adiacente alla stessa,
- manutenzione e pulizia delle strutture e impianti all'interno del centro di raccolta;
- manutenzione, taglio e pulizia delle aree a verde all'interno del centro di raccolta;

11. Presidio del centro di raccolta

Presidio del centro di raccolta comunale impiegando proprio personale in n° 1 operatore adeguatamente formato assicurando le seguenti prestazioni:

- a) Apertura e chiusura con puntualità del centro;
 - b) Presidio dell'area;
 - c) Controllo sui conferimenti operati dalle utenze domestiche e non domestiche;
 - d) Segnalazione tempestiva di eventuali danneggiamenti alle attrezzature presenti nell'area;
 - e) Riordino e pulizia dell'area al termine del turno di presenza (manutenzione ordinaria);
 - f) All'atto dell'accesso al centro, indicazione agli utenti dell'esatta posizione dei contenitori destinati al conferimento delle diverse frazioni di rifiuti. Nel caso gli utenti manifestassero difficoltà nel conferimento, l'operatore dovrà dare loro aiuto.
 - g) Mantenere un comportamento corretto nei confronti degli utenti (atteggiamento gentile, fermo ed educato)
 - h) provvedere, ogniqualvolta i contenitori saranno colmi, al loro svuotamento ed alla loro sostituzione. Tali operazioni dovranno essere comprovate dai formulari identificativi per il trasporto dei rifiuti o da altre tipologie di documenti.
 - i) estrarre dai contenitori le frazioni di rifiuto introdotte erroneamente dagli utenti;
 - j) Non accettare rifiuti provenienti da utenze non domestiche, in mancanza del formulario e delle autorizzazioni ambientali, che non possono essere, in base alla normativa vigente, assimilati ai rifiuti urbani come ad esempio: rifiuti pericolosi, fusti pieni di rifiuti non classificabili con la sola ispezione visiva o rifiuti provenienti dall'attività produttiva;
 - k) In caso di gravi controversie con gli utenti (offese, minacce, ecc.), prendere nota dei dati (targa auto, nome, altro), riguardanti la persona che abbia tenuto un comportamento scorretto, per segnalarli, appena possibile, all'Ufficio Ambiente od alla Polizia Locale;
 - l) Supportare l'utente nel conferimento di rifiuti composti quali divani, sedie, ecc. in modo tale da ridurre al minimo la quantità di rifiuti non recuperabili;
 - m) Provvedere alla pulizia, oltre che dei piazzali del centro di raccolta, anche dell'area esterna antistante rimuovendo i rifiuti abbandonati. Egli potrà esaminare tali rifiuti ricercando eventuali indirizzi od altri elementi che possano permettere di risalire alla provenienza del materiale abbandonato consegnando, in seguito, l'eventuale documentazione rinvenuta all'Amministrazione Comunale che potrà provvedere a punire l'eventuale trasgressore;
 - n) Controllo degli accessi degli utenti presso il centro di raccolta che dovranno essere muniti di apposita tessera rilasciata dal Comune; qualora ne fossero sprovvisti sarà loro negato l'accesso e lo scarico dei materiali;
 - o) Impegno a mettere in pratica ogni possibile attività al fine di massimizzare la frazione di rifiuti avviati al recupero.
- Gli orari d'apertura del centro di raccolta sono concordati con l'Amministrazione Comunale per un totale di 15 ore dal 01.03 al 31.10 e di 13 ore dal 01.11 al 28.02.

12. Gestione del centro di raccolta

a) Servizio di gestione dei rifiuti ingombranti:

Il servizio consiste nell'ispezione visiva dei rifiuti ingombranti conferiti dalle utenze presso il centro di raccolta. L'operatore deve, quindi, verificare che tali rifiuti non possano effettivamente essere inseriti nei contenitori destinati alle altre frazioni. Il successivo stoccaggio del materiale è effettuato mediante apposito container scarrabile da mc 30.

La Ditta appaltatrice controlla che all'interno del suddetto container **non vengano gettati da parte degli utenti i sacchi dei Rifiuti Solidi Urbani RSU** (frazione indifferenziata) od altre tipologie di rifiuti non classificati "Ingombranti". La Ditta appaltatrice provvede, inoltre, all'avvio del materiale ad impianto di recupero/smaltimento ed a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti eventualmente avviati a recupero. Il Comune, con proprio personale, verifica la corretta gestione dei rifiuti ingombranti e provvede ad emettere eventuali sanzioni di cui all'art.13, qualora si riscontri una non corretta raccolta dei rifiuti ingombranti.

b) Servizio di gestione dei rifiuti vegetali

La raccolta separata degli sfalci e delle potature avviene mediante conferimento diretto da parte delle utenze domestiche presso il centro comunale. Il materiale viene immesso in appositi contenitori predisposti nel centro di raccolta; E' cura della Ditta appaltatrice avviare al recupero il materiale agli impianti di compostaggio. La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante i quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di compostaggio (formulari d'identificazione).

c) Servizio di gestione del legname, mobili e manufatti in legno

Il servizio consiste nel controllo dei manufatti in legno trattato e non trattato conferiti dalle utenze presso il centro di raccolta nell'apposito contenitore predisposto. Quando possibile, tali rifiuti sono sottoposti previamente a riduzione volumetrica. E' cura della Ditta appaltatrice avviare al recupero il materiale. La Ditta appaltatrice s'impegna a destinare a recupero la maggior quantità possibile di materiale. La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di recupero (formulari d'identificazione).

d) Servizio di gestione dei metalli ferrosi e non ferrosi

Il servizio consiste nella verifica dei manufatti in metallo o prevalentemente metallici conferiti dalle utenze presso il centro di raccolta. Il successivo stoccaggio del materiale viene effettuato mediante apposito container scarrabile fornito dalla Ditta appaltatrice; quest'ultima provvede inoltre all'avvio del materiale ad impianto di recupero. La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di recupero (formulari di identificazione).

e) Servizio di gestione degli imballaggi in vetro

Il servizio consiste nella cernita degli imballaggi in vetro conferiti dalle utenze presso il centro di raccolta. Il successivo stoccaggio del materiale viene effettuato mediante apposito container scarrabile. La Ditta appaltatrice provvede, inoltre, all'avvio del materiale ad impianto di recupero ed è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati al medesimo impianto (formulari di identificazione).

f) Servizio di gestione del polistirolo

Il servizio consiste nella verifica del polistirolo conferito dalle utenze presso il centro di raccolta. Il successivo stoccaggio del materiale viene effettuato mediante big bags o apposito contenitore messi a disposizione dalla Ditta appaltatrice. La Ditta appaltatrice provvede, inoltre, all'avvio del materiale ad impianto di recupero. La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di recupero (formulari di identificazione).

g) Servizio di gestione RAEE

Il servizio consiste nella verifica dei rifiuti di categoria RAEE conferiti dalle utenze presso il centro di raccolta. Il successivo stoccaggio del materiale viene effettuato negli appositi contenitori collocati nei box a loro destinati messi a disposizione dalla Ditta appaltatrice. La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di recupero (formulari di identificazione). Il Comune di Casorate Sempione ha stipulato la convenzione con il centro di coordinamento RAEE per la gestione dei rifiuti, nello specifico di: freddo e clima, altri grandi bianchi, tv e monitor, apparecchiature elettroniche, apparecchi di illuminazione e sorgenti luminose.

h) Raccolta, trasporto e conferimento oli animali e vegetali

La ditta appaltatrice fornisce il centro di raccolta di idoneo contenitore per la raccolta degli oli animali e vegetali. Lo svuotamento della cisterna deve essere comunicato all'ufficio ambiente; si dovrà garantire l'intervento entro 48 ore dalla richiesta. Il servizio comprende inoltre gli oneri inerenti al trasporto presso l'impianto e lo smaltimento/trattamento degli oli stessi.

i) Raccolta, trasporto e conferimento oli minerali

La ditta appaltatrice ha a disposizione un idoneo contenitore per la raccolta degli oli minerali. Lo svuotamento della cisterna deve essere comunicato all'ufficio ambiente; si deve garantire l'intervento entro 48 ore dalla richiesta.

Il servizio comprende inoltre gli oneri inerenti al trasporto presso l'impianto e lo smaltimento/trattamento degli oli stessi.

j) Servizio di gestione degli inerti

La raccolta degli inerti avviene seguendo la normative vigenti in materia. La ditta appaltatrice provvede all'avvio del materiale ad impianto di recupero ed è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di recupero (formulari di identificazione).

k) Servizio di gestione dei pneumatici

Il servizio consiste nella verifica dei pneumatici conferiti dalle utenze presso il centro di raccolta. Il successivo stoccaggio del materiale viene effettuato mediante apposito container scarrabile messo a disposizione dalla Ditta appaltatrice. La Ditta appaltatrice provvede, inoltre, all'avvio del materiale ad impianto di recupero. La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di recupero (formulari di identificazione).

l) Servizio di gestione dei rifiuti tessili

Il servizio consiste nella verifica dei rifiuti tessili conferiti dalle utenze presso il centro di raccolta. Il successivo stoccaggio del materiale verrà effettuato mediante apposito container scarrabile messo a disposizione dalla Ditta appaltatrice. La Ditta appaltatrice provvede inoltre all'avvio del materiale ad impianto di recupero. La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire al Comune la documentazione probante dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati all'impianto di recupero (formulari di identificazione).

L'impresa appaltatrice è corresponsabile della buona riuscita dei servizi d'igiene urbana ed ambientale e del successo degli obiettivi di recupero stabiliti per legge ed in ogni caso del miglioramento degli obiettivi conseguiti dal Comune, sia in termini di qualità che quantità dei materiali raccolti.

La responsabilità sulla quantità dei materiali conferiti presso il centro di raccolta è della ditta appaltatrice; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero o dai consorzi di filiera relativamente ai rifiuti da imballaggio conseguenti alla parziale o mancata idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

13. Gestione dei rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione

Per i rifiuti urbani provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione, così come meglio definiti all'art. 2 lettera e) del D.P.R. 15-7-2003 n. 254, l'Impresa deve garantirne il trasporto fino agli impianti di smaltimento autorizzati.

I rifiuti non metallici, al fine di essere avviati alle operazioni di smaltimento, sono raccolti separatamente dagli altri rifiuti dai necrofori comunali o dal personale di ditta specializzata i quali provvedono a disinfettare con prodotto idoneo e a confezionare i predetti rifiuti in appositi contenitori a perdere flessibili, chiusi, integri e di adeguata robustezza, recanti la scritta "Rifiuti urbani cimiteriali non metallici".

L'impresa aggiudicataria fornisce gratuitamente al personale cimiteriale un congruo quantitativo dei suddetti contenitori a perdere flessibili conformi alla DPR N. 254/2003 e, quando pieni, provvede a ritirarli previa prenotazione e ad avviarli allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi delle vigenti normative. Sono ricompresi nel canone di appalto almeno 3 (tre) prelievi l'anno.

14. Spurgo pozzetti stradali

L'Impresa deve provvedere, su richiesta dell'Ufficio Ecologia, ad eseguire interventi di spurgo pozzetti stradali, caditoie e griglie nonché tratti fognari compreso il trasporto e smaltimento del materiale di risulta.

Il servizio deve essere svolto, con frequenza semestrale. Il numero di pozzetti stradali, caditoie e griglie e tratti fognari da pulire nell'anno non è inferiore a 400.

15. Spazzamento meccanizzato strade

Sono oggetto del servizio di spazzamento strade meccanizzato tutte le vie e piazze. Per lo svolgimento del servizio di pulizia delle vie e aree pubbliche e di uso pubblico, il gestore deve provvedere allo spazzamento meccanizzato con ausilio di un operatore a terra con soffiatore. La frequenza deve essere bimestrale (n.6 interventi annui).

Gli interventi devono obbligatoriamente iniziare alle ore 6.00 ed il livello di emissioni sonore medio della spazzatrice utilizzata deve essere tale da non disturbare la quiete pubblica.

Al termine del servizio l'Impresa deve provvedere al trasporto dei rifiuti derivanti dallo spazzamento di strade e marciapiedi pubblici agli impianti autorizzati al recupero.

16. Campagna d'educazione ambientale

L'impresa deve predisporre campagne d'informazione a tutta la cittadinanza ed alle scuole al fine di migliorare il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle utenze sul corretto conferimento dei rifiuti. Tali iniziative hanno lo scopo di promuovere la collaborazione dell'utenza, migliorandone la conoscenza delle modalità di svolgimento dei servizi, delle modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti. La finalità è quella di favorire la corretta separazione alla fonte dei materiali ed il buon funzionamento del servizio di raccolta differenziata.

Tali campagne devono, in particolare, coinvolgere le scuole con iniziative d'informazione, conoscenza e sensibilizzazione e con modalità di coinvolgimento con strumenti didattici e attività che sono preventivamente proposte ai docenti ed agli allievi dei diversi ordini scolastici.

17. Oneri costo smaltimento/recupero rifiuti raccolti

L'onere dei costi di smaltimento o di recupero dei rifiuti raccolti è a carico del gestore.

18. Gestione tariffe e rapporto con gli utenti

La gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti, viene svolta direttamente dall'Ente (Comune di Casorate Sempione) e comprende:

- l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Gestore Leva Angelo S.r.l.

La Leva Angelo S.r.l. ha dichiarato di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

La Leva Angelo S.r.l. ha dichiarato di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica excel di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il periodo 2022-2025 non vi sono variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dalla Leva Angelo S.r.l.;

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nel periodo 2022-2025 non sono previste variazioni della qualità ulteriori rispetto a quelle derivanti dall'adeguamento agli standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità con la Deliberazione 15/2022/R/RIF – TQRIF.

Pertanto, l'Ente territorialmente competente ritiene necessaria la valorizzazione del coefficiente QL dall'anno 2022, per l'adeguamento alla compliance regolatoria della qualità introdotta con il TQRIF. Non ritiene necessario il riconoscimento di costi di natura previsionale (CQ).

Con riferimento ai dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2020 e 2021 e le previsioni stimate per gli anni 2022 e 2023.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021 (preconsuntivo)	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
1	Casorate Sempione	76.1%	75.1%	76.1%	76.1%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gestore Leva Angelo S.r.l.

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 2 Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2019	Anno 2020
Mezzi propri	Patrimonio netto	684.104	685.629
Mezzi propri	TFR	188.997	193.995
Mezzi di terzi	Debiti verso banche (entro 12 mesi)	=	218
Mezzi di terzi	Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla relazione del Gestore Leva Angelo S.r.l.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Leva Angelo S.r.l.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Leva Angelo S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

Non essendo disponibile al momento della predisposizione del PEF il bilancio dell'anno 2021, i dati contabili dell'anno 2020 sono stati utilizzati anche ai fini della elaborazione del PEF per gli anni 2023 e successivi, ciò come previsto dal comma 7.2 del MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Leva Angelo S.r.l. in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 3 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE						
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.663	733.482	734.603	1.523.748	0	1.523.748
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	792	213	1.175	2.180	1.500	3.680
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.454	733.695	735.778	1.525.928	1.500	1.527.428
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE						
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.184	650	56.921	113.755	0	113.755
7)	Per servizi	387.913	60.306	367.660	815.879	0	815.879
8)	Per godimento di beni di terzi	25.449	10.616	36.120	72.184	0	72.184
9)	Per il personale	234.305	2.711	237.378	474.395	0	474.395
10)	Ammortamenti e svalutazioni		0	0	0	23.780	23.780
	- di cui non riconoscibili			0	0	0	0
	- di cui riconoscibili		0	0	0	23.780	23.780
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi		0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili			0	0	0	0
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili			0	0	0	0
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	2.256	3.456	15.905	21.616	0	21.616
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	706.107	77.739	713.984	1.497.830	23.780	1.521.609
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-649.652	655.956	21.794	28.098	-22.280	5.819
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15)	Proventi da partecipazioni					0	0
16)	Altri proventi finanziari					112	112
17)	Interessi e altri oneri finanziari					186	186
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-74	-74
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
18)	Rivalutazioni					0	0
19)	Svalutazioni					0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-22.354	5.744
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					4.218	4.218
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-26.572	1.526

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2¹,
 - ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

operativi incentivanti per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;

- ◆ Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
- ◆ Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".

- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e di eventuali poste rettificative di costo.

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore, non disponendo di un sistema di contabilità analitica, si è avvalso del sistema di contabilità generale.

La metodologia seguita si è posta dapprima l'obiettivo di isolare la quota di costi e di ricavi riferiti al perimetro dei servizi integrati di igiene ambientale rispetto alle altre attività esterne al perimetro.

Al riguardo occorre precisare che il gestore svolge attività che pur essendo afferenti alla gestione dei rifiuti sono esterne al perimetro gestionale (c.d. fuori territorio) e che possono essere qualificate come attività diverse/Altre attività del settore ambiente esterne al perimetro regolato.

Con riferimento a queste, in continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie, si è optato per escludere i costi correlati dal calcolo del MTR-2-2 e di non sottoporre, pertanto, a sharing i relativi ricavi. Al fine di tenere conto della presenza di tali attività ed isolarne i relativi costi si è fatto ricorso all'applicazione del driver dei ricavi, determinato dal rapporto fra i ricavi correlati ad attività fuori dal perimetro/territorio (esterne) con i ricavi totali.

Una volta isolate le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU si è passati ad attribuire tali costi alle singole componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2 e ad articularle a livello comunale.

Nello specifico al fine di ripartire i costi civilistici tra attività del perimetro e attività fuori perimetro e successivamente al fine di attribuire tali costi in quota parte ai singoli comuni si è seguita la procedura di seguito indicata.

- 1) **Assegnazione diretta a ciascun conto contabile della componente tariffaria** (CRT, CRD, CTS, CTR ecc) o, in alternativa, dell'aggregato di componenti di riferimento (servizi, impianti, multisettore ecc)
- 2) **Assegnazione diretta della specifica voce contabile allo specifico Comune di riferimento;**
- 3) **Attribuzione dei Costi "Multisettore" al perimetro del servizio:** l'individuazione degli importi da Bilancio da attribuire alla gestione integrata dei rifiuti e quelli da attribuire alle attività fuori perimetro è stata effettuata mediante l'utilizzo del driver dell'incidenza dei ricavi afferenti al perimetro regolato rispetto al totale.
- 4) **Individuazione del costo da attribuire ai comuni del perimetro:** il costo riferibile a ciascun comune è stato ottenuto utilizzando come driver l'incidenza % dei ricavi del singolo comune sul totale dei ricavi regolati;
- 5) **Imputazione delle singole componenti di costo alle componenti tariffarie:** una volta ottenuti i costi attribuiti al perimetro e quindi a ciascun comune si è provveduto a ripartire i costi comunali fra le componenti tariffarie ancora una volta utilizzando il driver dei ricavi desunto dalla composizione del PEF elaborato nell'anno precedente, in quanto ritenuto rappresentativo del peso che ogni tipologia di attività svolta ha all'interno del servizio complessivo gestito per il singolo comune.

Tale metodologia ha consentito allo stesso tempo di allocare i costi (e analogamente gli altri ricavi comuni) al servizio di gestione dei rifiuti, alle sue componenti e ai singoli Comuni. Attività quest'ultima necessaria al fine di definire il PEF per ciascun Comune.

La tabella seguente riporta le percentuali di ripartizione dei costi fra perimetro regolato e fuori perimetro e per la ripartizione a livello comunale dei costi afferenti il perimetro non attribuibili direttamente al singolo Comune.

Tabella 4 – incidenza dei ricavi

Tipologia di ricavo	Importo bilancio 2020	% sul totale	Ripartizione fra perimetro e fuori perimetro	% ricavi singolo comune sul totale dei ricavi del perimetro
Comune di Casorate	442,413.92	30%		60%
Comune di Gornate	187,244.33	13%	50%	26%
Comune di Locate	103,824.01	7%		14%
Ricavi arsc	55,662.65			
Ricavi da privati	734,602.80	50%	50%	
Totale bilancio	1,523,747.71			
Totale al netto dei ricavi Arsc	1,468,085.06	100%	100%	

È opportuno evidenziare che le voci di costo del bilancio sono state, preventivamente e opportunamente rettificare al fine di escludere le componenti di costo non ritenute ammissibili ai fini tariffari ai sensi del MTR-2 (c.d. poste rettificative di cui all'art.1.1 dell'allegato A al MTR-2).

In particolare, sono stati esclusi i seguenti conti contabili.

Tabella 5 Poste Rettificative

Conto	Descrizione conto	Importo	Codice PR	Descrizione Posta rettificativa
7/120/011	Sopravvenienze passive ordinarie	355.70	Pr.d	gli oneri straordinari
7/60/040	Assicurazioni	1,026.30	Pr.e	gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi
7/60/187	Viaggi e trasferte	749.37	Pr.i	le spese di rappresentanza
7/60/355	Omaggi e regalie	1,583.24	PR.g	i costi connessi all'erogazione di liberalità
7/60/500	Multe sanzioni	559.92	PR.f	gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente

Costi relativi alle campagne ambientali

Dai dati contabili non si è in grado di isolare con facilità i costi sostenuti dal gestore inerenti alle campagne ambientali e alle misure di prevenzione ne deriva che in questa sede sono stati considerati nei costi attribuiti alle altre componenti tariffarie. Il gestore si impegnerà a isolare tali costi per le future determinazioni tariffarie.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc})

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 4 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR sc	Ricavi da consorzi di filiera sistemi di collettivi di compliance	€ 55.662,65

La tabella seguente illustra il driver utilizzato per la ripartizione a livello comunale di tali ricavi.

Tabella 6 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Comuni	Ricavi 2020	%
Casorate Sempione	442,414	70.26%
Gornate Olona	187,244	29.74%
	629,658	100.00%

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Tenuto conto che la concessione risulta in scadenza il PEF è al momento elaborato senza tenere conto della valorizzazione dei costi di natura previsionale per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi introdotti dall'Autorità come riportati nel paragrafo 3.1.2 e per il loro mantenimento nel tempo.

3.2.4 Investimenti

Tenuto conto che la concessione risulta in scadenza il PEF è stato elaborato senza tenere conto degli investimenti previsionali per il periodo 2022-2025.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Ai fini della determinazione del PEF ARERA risulta determinante la valutazione del Costo d'Uso del Capitale di cui al Titolo IV del MTR-2, ovvero la componente di costo che secondo il Metodo Tariffario comprende:

- Ammortamenti delle immobilizzazioni, ricalcolati secondo i criteri di cui all'art. 15 MTR-2;
- Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, definiti all'art. 16 MTR;
- Remunerazione del Capitale Investito Netto per il servizio del ciclo integrato, di cui all'art. 14 MTR-2;
- Remunerazione delle Immobilizzazioni in Corso per il servizio del ciclo integrato, di cui all'art. 14 MTR-2.

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

A tale scopo si è partiti dal valore dei cespiti estrapolati dal registro dei beni ammortizzabili della società, in essere al 31.12.2017, (ad esclusione di quelle oggetto di successive radiazioni o dismissioni, iscritti al loro costo storico, e depurati da eventuali rivalutazioni monetarie). Tali cespiti, secondo quanto disposto dal MTR-2, sono stati:

- Riclassificati prendendo in considerazione le categorie di Cespite ARERA;
- Suddivisi per anno di entrata in esercizio, in modo da poter essere ricalcolati tenendo conto degli specifici deflatori degli investimenti fissi lordi di cui all'art. 13.9 MTR-2;
- Attualizzati secondo gli specifici tassi di inflazione (deflatori) previsti dall'MTR-2 ed in particolare dalla Delibera 459/2021/R/RIF e dalla Determina 2/2021/DRIF.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse negli anni 2018, 2019 e 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie 2023 e seguenti, non essendo disponibile il bilancio dell'anno 2021 si è tenuto conto degli investimenti realizzati fino all'anno 2020 come considerati ai fini del PEF 2022.

Conformemente a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie:

- la quota di ammortamento annua (Amma) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMNa) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amma di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Ai fini della valorizzazione della componente Ammortamenti come risulta dal Tool Allegato si è fatto ricorso all'applicazione delle aliquote standard definite da ARERA di cui all'art. 15 del MTR-2 senza ricorrere all'adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui all'articolo 15.5 del MTR-2.

Si precisa che sono presenti cespiti di terzi a fronte dei quali il gestore paga un corrispettivo; in deroga a quanto disposto dal punto 1.10 della delibera tali componenti sono stati valorizzati nelle componenti di costo operativo, come previsto dal comma 1.11 della determina 2/DRIF/2021.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie, in coerenza con le disposizioni dell'art. 16 del MTR-2, sono stati desunti dal bilancio 2020 del gestore, ove sono posti pari a zero.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi si è fatto ricorso all'utilizzo dei driver dell'incidenza dei ricavi.

3.3 Costi di competenza dell'Ente/Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dall'Ente/Comune e rappresentati nel bilancio 2020, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 363/2021/R/RI (PEF), e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR,
- ha considerato i cespiti di proprietà ed utilizzati dall'Ente/Comune.

4 Attività di validazione

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal Gestore, l'Ente scrivente, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze sottostanti.

Nel dettaglio, l'ETC ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali:
 - ◆ certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dal MTR-2 per l'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 7 dello stesso;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR-2;

- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 del MTR-2;
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il dettaglio di quanto inserito nella componente CO_{AL} ;
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti di sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 ottavo punto del MTR-2, ovvero "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]";
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti e con il piano degli investimenti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- Il corretto trattamento dei beni in *leasing* secondo quanto previsto dal MTR-2;

5 Valutazioni dell'ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore massimo pari a 4%, nei limiti della tabella di cui al comma 4.3 del MTR-2;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2.

I valori delle entrate tariffarie del secondo periodo regolatorio sono rappresentate nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita.

Tabella 5 Entrate tariffarie di riferimento e entrate tariffarie massime applicabili

Componente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
$\sum T_a$	Entrate tariffarie di riferimento	558.329	574.012	571.556	572.047
$\sum T_{max}$	Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita	550.811	565.132	571.556	572.047

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni in merito alla determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro ρ_a .

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente, in conformità all'art. 5 del MTR-2, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, come rappresentato nel PEF allegato,
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi,

ha determinato il valore del coefficiente di recupero di produttività nella misura indicata nel PEF allegato.

Tabella 6 Valorizzazione del coefficiente di recupero della produttività

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

In particolare, con riferimento agli indicatori di qualità ambientale della gestione, si precisa che l'art. 5.1 b) del MTR-2 definisce:

- $\gamma_{1,a}$, parametro che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, parametro che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, come previsto dall'art.3.1 del MTR-2, possono assumere i seguenti valori, in relazione al giudizio soddisfacente o insoddisfacente che l'Ente può attribuire:

Tabella 7 intervalli di valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio INSODDISFACENTE
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	[-0,2 ; 0]	[-0,4 ; -0,2]
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	[-0,15 ; 0]	[-0,3 ; -0,15]

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'Ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato.

Tabella 8 Valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,075	-0,075	-0,075	-0,075

I risultati raggiunti dalla gestione in termini di valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata possono considerarsi soddisfacenti.

I risultati raggiunti dalla gestione in termini di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, possono considerarsi soddisfacenti.

5.1.2 Coefficienti QL_a (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG_a (variazioni di perimetro gestionale)

Sulla base delle variazioni attese di qualità del servizio l'Ente ha deciso di valorizzare il coefficiente QL_a nella misura indicata nel PEF allegato.

Tabella 9 Valorizzazione del coefficiente QL_a

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	1%	1%	1%	1%

Tale valorizzazione tiene conto dei nuovi adempimenti posti a carico del Gestore e del Comune con riferimento agli standard di qualità tecnica e contrattuale come definiti dalla Deliberazione 15/2022/R/RIF.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate dal Gestore, il valore del coefficiente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

5.1.3 Coefficiente $C116_a$

Come previsto dall'art. 4.4 del MTR-2, ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116_a$ che tiene conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Tale coefficiente è valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, con il limite complessivo sul valore del coefficiente ρ_a precisato nell'art. 4.4 del MTR-2.

Nella redazione del PEF 2022 – 2025 l'Ente ha deciso di valorizzare a zero il coefficiente $C116_a$.

5.1.4 Conclusioni sul limite alla crescita

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, l'Ente ha valorizzato il parametro ρ_a come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 10 Dettaglio dei coefficienti utilizzati per la determinazione del limite alla crescita

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
--------------	-------------	----------	----------	----------	----------

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	1%	1%	1%	1%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%	0%	0%	0%
$C116_a$	Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20	0%	0%	0%	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto:

- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto:

- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2024, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2025, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$.

5.2.1 Componente previsionale $C0116$

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$.

5.2.3 Componente previsionale COI

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente ha esaminato le vite utili attribuite ai cespiti dal Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani verificando il rispetto:

- delle tabelle previste negli artt. 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- del criterio indicato dall'art. 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Non sono state utilizzate le deroghe previste dagli artt. 15.5 e 15.6 del MTR-2 che consentono l'adozione di vite utili inferiori o superiori rispetto a quelle regolatorie.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente scrivente deve definire le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Di conseguenza, devono essere definiti i fattori:

- b , fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia (AR), che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $b(1+\omega)$, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri di qualità ambientale $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al paragrafo 0; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia è stato valorizzato come rappresentato nel PEF allegato.

Tabella 11 Valorizzazione del coefficiente di *sharing* b

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
b	Coefficiente di <i>sharing</i> della componente AR	0,60	0,60	0,60	0,60

La valorizzazione del fattore di *sharing* è stata effettuata considerando congiuntamente:

- l'esigenza di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al contributo dell'output recuperato (materiali o energia) al raggiungimento dei target europei;
- la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La valorizzazione del coefficiente di *sharing* ω è stata effettuata, come previsto dalla tabella di cui all'art. 3.1 del MTR-2, considerando congiuntamente gli indicatori di qualità ambientale del Gestore, per la valorizzazione dei quali si rinvia al paragrafo 0:

- $\gamma_{1,a}$, che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance è stato conseguentemente valorizzato, in base a quanto previsto dalla tabella di cui all'art. 3.2 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

Tabella 12 Valorizzazione del coefficiente di *sharing* ω

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
ω	Coefficiente di <i>sharing</i> della componente AR	0,1	0,1	0,1	0,1

5.5 Conguagli

Le componenti di conguaglio $RCtot_{TV,a}$ relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e $RCtot_{TF,a}$ relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

Tabella 13 Determinazione delle componenti a conguaglio dei costi variabili

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota residua relativa a $RCND_{TV}$	0	0	0	0
Quota residua relativa alle componenti RCU_{TV}	0	0	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Scostamento COS_{TV}^{exp}	0	0	0	0
Scostamento COV_{TV}^{exp}	0	0	0	0
Recupero COI_{TV}^{exp}	0	0	0	0
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	3.483	9.276	0	0
Totale conguaglio relativo ai costi variabili ($RCtot_{TV,a}$)	3.483	9.276	0	0

Tabella 14 determinazione delle componenti a conguaglio dei costi fissi

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota residua relativa alle componenti RCU_{TF}	0	0	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Scostamento COV_{TF}^{exp}	0	0	0	0
Recupero COI_{TF}^{exp}	0	0	0	0
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	0	0	0	0
Totale conguaglio relativo ai costi variabili ($RCtot_{TF,a}$)	0	0	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente scrivente ha verificato che il PEF allegato consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 27.5 del MTR-2.

L'analisi della documentazione trasmessa dal Gestore non evidenzia elementi per cui debba ritenersi che il PEF allegato, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia al riconoscimenti di alcune componenti di costo

L'Ente scrivente intende applicare le entrate tariffarie risultanti dall'applicazione del MTR-2. Non intende pertanto avvalersi della facoltà prevista dall'art 4.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF: *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori..."*.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente scrivente non intende avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall'art. 17.2 del MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente scrivente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art.4.5 del MTR-2 che consente, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, di rimodulare detta differenza tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025, comunque nel rispetto del limite di crescita definito nelle specifiche annualità.

Tale rimodulazione, esposta nel PEF allegato, si rende necessaria ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione ed è strumentale al raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, anche in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 5.1.4 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Si fornisce inoltre il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell'Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021 e come rappresentate nel PEF allegato alla presente relazione.

Tabella 15 Dettaglio delle voci di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021

TIPOLOGIA ENTRATE	IMPORTO
Contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali	2.892
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	6.239
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	-
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	9.131

